



ANNUNCIO DI NICOLA GIORGIONE, DIRETTORE DELL'OSPEDALE

'Via Santa Caterina sarà libera dal 15'

Nicola Giorgione, direttore generale dell'azienda ospedaliera di Alessandria, lo ha annunciato venerdì a margine dell'inaugurazione dell'ascensore nell'atrio dell'ingresso di via Venezia: «Dal 15 settembre via Santa Caterina sarà libera dal cantiere che era stato allestito per la costruzione della struttura sopra il Dea che ospiterà il nuovo blocco operatorio».

Ospedale: finito il cantiere in via Santa Caterina. Inaugurato l'ascensore, bene il sangue

Alessandria

«Via Santa Caterina da Siena riaprirà dal 15 settembre. L'impresa sta finendo di smontare il cantiere e il trasferimento di alcune attrezzature. La strada ritornerà interamente agibile, mentre sono in via di completamento gli interventi e le rifiniture del nuovo blocco». Nicola Giorgione, direttore generale dell'azienda ospedaliera "Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria venerdì pomeriggio ha scelto l'occasione della breve cerimonia di inaugurazione dell'ascensore realizzato nell'atrio dell'ingresso dell'ospedale che si apre su via Venezia per dare l'annuncio.

La realizzazione dell'ascensore si inserisce nel processo di accoglienza e umanizzazione dell'azienda ospedaliera. Permetterà un accesso più agevole e diretto a persone con difficoltà di movimento o che necessitano di particolari cautele, come i diversamente abili o le mamme con le carrozzine. L'opera è stata realizzata grazie alle ditte Renzi Alberto - Impianti tecnologici di Tronzano Vercellese e dalla milanese Siram Spa (servizi energetici e multitecnologici) che hanno sostenuto i costi dell'operazione per un importo di circa centomila euro. Al taglio del nastro, oltre ai vertici dell'ospedale e rappresentanti dall'Aias, ha partecipato Paolo Berta, consigliere comunale.

Tornando al cantiere di via Santa Caterina da Siena, Giorgione nell'annuncio lo smantellamento delle ultime strutture esterne, ha poi confermato che nella primavera del 2011 verrà completato il complesso intervento (dieci milioni di euro di investimento) che ha portato alla sopraelevazione del Dea (Dipartimento di emergenza e accettazione) per realizzare otto sale operatorie, la nuova centrale di sterilizzazione e quattordici posti letto di Rianimazione. Sono previsti accessi diretti dal Dea e dal monoblocco e uno specifico "percorso delle emergenze" collegato con il Dea sia per la Rianimazione sia per il blocco operatorio, mentre l'ingresso dal monoblocco è previsto per gli interventi programmati.

Più donazioni e più sangue

«Il sangue è sempre una necessità: è indispensabile nei servizi di primo soccorso e di emergenza, negli interventi chirurgici, nella cura delle malattie oncologiche, oltre che in varie forme di anemia cronica. La terapia trasfusionale con sangue ed emocomponenti non è indispensabile solo in presenza di condizioni o eventi eccezionali, ma costituisce, per molti ammalati, la condizione insostituibile per la sopravvivenza». Roberto Guaschino, direttore della Medicina Trasfusionale dell'azienda ospedaliera "Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo", va dritto al cuore del problema: avere sempre sangue disponibile nelle quantità necessarie a un ospedale complesso e di rilievo nazionale come quello di Alessandria. Un problema che durante le recenti estati è sempre stato contrassegnato dall'emergenza e dalla ricerca, a volte all'ultimo minuto di forniture dall'esterno. Ma, come abbiamo anticipato sull'edizione di venerdì, quest'anno le cose sono andate diversamente. Grazie a una efficiente riorganizzazione interna, ma in particolare grazie alla crescente sensibilità delle donazioni «i mesi estivi spiega sempre Guaschino - sono stati affrontati con maggiore serenità per gli operatori e maggiore sicurezza per i pazienti».



Azienda Ospedaliera Nazionale
SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo
Alessandria



Via Venezia, 16 – 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131 206111 – www.ospedale.al.it
info@ospedale.al.it

Va sottolineata la stretta e proficua collaborazione con le associazioni di volontariato di settore tra cui l'Unità di Raccolta dell'Avis provinciale e la sezione comunale Avis di Alessandria. «Con quest'ultima - ricordano all'ospedale - è stato sottoscritto a gennaio un protocollo che ha permesso l'apertura tutti i sabati, anche a luglio e agosto, della Sala Prelievi di Lungotano San Martino.

Ogni anno - aggiunge il direttore della Medicina Trasfusionale, la Regione Piemonte mette a punto piani di compensazione per garantire, in particolare nei mesi estivi, la possibilità di fare fronte a carenze di sangue e situazioni di particolare emergenza.

A luglio e agosto anche ad Alessandria come in altre aziende sanitarie di riferimento sono stati trattati casi di particolare rilevanza clinica quali alcuni gravi traumatismi oltre a espunti multiorgano e diversi trapianti di midollo; questi ultimi, in particolare, necessitano di un importante supporto trasfusionale». Da quest'anno l'ospedale è stato praticamente autonomo.

I dati: fra luglio e agosto il consumo di unità di sangue è passato da 2029 a 1733 unità (- 296), mentre per le unità totali di emocomponenti raccolti sono passate dalle 1620 del 2009 alle 1687 del 2010 (+ 67).

Le unità raccolte provengono sia dalle donazioni effettuate direttamente alla struttura trasfusionale dell'Azienda, sia dalle raccolte effettuate dalle associazioni. «Nella Sala Prelievi dell'Avis -afferma ancora Guaschino opera personale qualificato anche dell'azienda e le aperture del sabato hanno consentito di incrementare la quota delle scorte disponibili. A ciò va aggiunta la grande attenzione e la collaborazione dei medici e degli operatori sanitari nell'utilizzo del sangue: siamo, infatti, di fronte a un "farmaco" particolare che ha delle indicazioni precise e anche dei rischi.

Abbiamo predisposto delle linee guida per il buon utilizzo del sangue allo scopo di utilizzare, in maniera appropriata un "prodotto" con disponibilità limitata e ad elevatissimo contenuto etico. E sempre nell'ottica dell'appropriatezza sono state organizzate iniziative formative interne per oltre 150 operatori per ridiscutere e ridefinire le corrette indicazioni terapeutiche del sangue e degli emocomponenti come il plasma ed i concentrati di piastrine».

Enrico Sozzetti

Mod. URP002-00/06 "Dicono di Noi"